

VERBALE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 27.10.2011

Alle ore 18.30 si riunisce il Consiglio d'Istituto presso la sede della Presidenza nella scuola secondaria di I grado G. Camozzi.

Sono presenti:		Sono assenti:	
Mario Tripolone	(dirigente)	Danilo Gimondi	(genitore)
Lucilla Fugazza	(docente)		
Maria Teresa Belotti	(docente)		
Sofia Brescia	(docente)		
Pina Ferrara	(docente)		
Maria Giuseppa Fiorentino	(docente)		
Loredana Scuderi	(ATA)		
Dora Volpe	(genitore)		
Elisabeth Schonkeren	(genitore)		
Enrica Gambarini	(genitore)		
Antonella Piccinelli	(genitore)		
Pinuccia Belotti	(genitore)		
Maurizio Nodari	(genitore)		
Giuseppe Tacchi	(genitore)		

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente Sig.ra Antonella Piccinelli dichiara aperta la seduta.

Funge da segretaria l'insegnante Lucilla Fugazza.

Ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbale seduta precedente. ALL 1*
- 2) Patto di corresponsabilità, accordi educativi sul rientro a casa in autonomia; ALL 2*-ALL 3*
- 3) Varie ed eventuali.

[* ALL 1 : verbale CdI 29-09-2011 inviato ai consiglieri per mail dalla Presidente sig. Sig. Piccinelli. NON CORRISPONDE ALL' ALL.1 DELLA CONVOCAZIONE.
ALL 2 : CORRISPONDE ALL' ALL. 1 DELLA CONVOCAZIONE.
ALL 3 : NON PRESENTE NELLA CONVOCAZIONE .Risposta all' avvocato Nevola approvata dal CdI.]

1) Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente. ALL 1

Il verbale è approvato dal Consiglio con n.2 astenuti perché assenti nella seduta del 29.09.2011

2) Patto di Corresponsabilità, accordi educativi sul rientro a casa in autonomia. ALL.2, ALL 3

Il Presidente Sig.ra Piccinelli riprende il contenuto della lettera datata 17 ottobre 2011, inviata al Consiglio di Istituto, al Presidente del Consiglio di Istituto e al Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Camozzi, da parte dell'avv. Alberto Nevola su mandato di n.27 insegnanti firmatari appartenenti alle tre scuole primarie dell'Istituto Comprensivo Camozzi (vedi ALL.2).

In merito a quanto contestato, ovvero "una profonda **incongruenza** rilevata tra le premesse richiamate nel Regolamento d'Istituto per legittimare la procedura di uscita degli alunni e la modalità adottata in concreto" (che, si legge nella lettera, non avrebbero fatto tenuto conto dei principi di gradualità dell'autonomia degli alunni e di sicurezza del percorso scuola-casa), nonché sull'affermazione che il Patto di Corresponsabilità sia "**poco più che una vuota clausola di stile**" il Presidente ribadisce con forza che la revisione della procedura di uscita degli alunni al termine delle lezioni è stata frutto di lunghe discussioni in sede di Consiglio (documentate dai verbali delle riunioni) nelle quali sono state analizzate

a) le norme legislative sull'argomento a salvaguardia della sicurezza dei bambini

b) i riferimenti giurisprudenziali che tutelano gli insegnanti

ed è stato tenuto nel giusto conto il diritto, legittimo, dei genitori di gestire consapevolmente l'autonomia dei propri figli.

Ricorda inoltre l'importanza di rifarsi al vissuto storico dei quartieri, dove la scuola e i genitori, in stretta collaborazione, da anni portano avanti progetti importanti come il Piedibus o hanno richiesto, e richiedono, la messa in sicurezza di alcune vie del quartiere (cosa che al Monterosso ha portato alla creazione della "Zona 30" e a Valtesse alla richiesta di chiusura temporanea di un tratto di via Vacha in occasione dell'uscita da scuola degli alunni e dove, inoltre, si sta creando, grazie alla collaborazione dei commercianti, una rete di supporto ai bambini che affrontano autonomamente l'uscita da scuola).

Il presidente prosegue affermando che il Consiglio è ben consapevole del legittimo interesse degli insegnanti ad essere tutelati ed è proprio per contemperare tutti questi aspetti che è nato il Patto di Corresponsabilità che si prefigura, quindi, come un documento fondamentale e tutt'altro che "vuota clausola di stile priva di qualsiasi carattere vincolante per l'Istituto".

I consiglieri rilevano come un disguido il fatto, segnalato dall'avv. Nevola, che l'Istituto non abbia sottoscritto tale Patto. Il problema era già stato affrontato e risolto nel corso della seduta del consiglio del 29.09.2011 quando si era stabilito che per l'anno 2012-2013 il modulo uscita alunni "Patto di Corresponsabilità" avrebbe riportato il logo della scuola e la firma del Dirigente.

La Sig.ra Gambarini e la sig.ra Schonkeren ricordano che nel corso della stessa seduta è stato deciso che il Dirigente avrebbe firmato i "Patti" relativi all'anno scolastico 2011-2012, già sottoscritti dai genitori e consegnati in Direzione (punto 12 del verbale 29-09-2011).

Riprendendo la lettera dell'avv. Nevola la discussione si sposta sui casi di alunni che compiono tragitti anche lunghi in autonomia, magari usufruendo dei mezzi pubblici, oppure su casi in cui gli insegnanti non ravvisano nell'alunno un'adeguata maturità o un'autonomia tale che gli permetta di compiere da solo il percorso scuola casa.

Il preside Tripolone ribadisce ciò che già aveva dichiarato a suo tempo e cioè di essere in disaccordo sull'aver concesso la scelta dell'uscita autonoma alle famiglie di tutti gli alunni indistintamente, dalla prima alla quinta, senza tener conto delle differenze di autonomia legate all'età.

L'insegnante Belotti legge alcuni passi del documento 'Obblighi di vigilanza degli operatori scolastici' del Pubblico Tutore dei minori del Friuli Venezia Giulia, in cui viene evidenziata l'importanza della potestà genitoriale nell'educazione e valutazione dell'autonomia dei figli anche nel rientro a casa da scuola, che si manifestano nell'assunzione di impegni precisi, presenti anche nel Patto educativo deliberato dal nostro CdI.

La docente Pina Ferrara informa che nella scuola di sua figlia i bambini vengono lasciati tornare in autonomia nelle classi quinte.

A questo punto il Presidente Sig.ra Piccinelli invita il DS ad esporre i seguenti dati richiestigli in data 23-10 dalla sig.ra Gambarini in preparazione al lavoro del CdI e per poter valutare l'entità numerica dei casi dubbi:

A) Per ogni fascia di ogni plesso

> **1. il numero degli alunni che usufruiscono dell' uscita autonoma, e la percentuale rispetto al totale degli alunni**

> **2. quanti hanno un tragitto scuola-casa lungo,**

> **3. quanti risiedono fuori quartiere**

> **4. quanti utilizzano l' autobus**

B) le modalità di attuazione dell' uscita diversificata prevista dai docenti nei singoli plessi

C) il numero e la gravità di difficoltà o problemi segnalati da docenti o da genitori e la soluzione adottata.

_ Rosa e Rosmini

Il preside risponde di non avere i dati non essendo pervenuti alla direzione i moduli .

_ Papa Giovanni XXIII

sono a disposizione del CdI i seguenti dati:

1_ Alunni fuori quartiere (in base allo stradario) che escono in autonomia:

cl. prime : 2

cl. seconde : 1

cl. terze : 2

cl. quarte : 3

cl. quinte : 6 TOT. 14

Non conosce l' effettiva lontananza dalla scuola dei singoli casi, né l'esatta indicazione di quanti si servano dei mezzi pubblici.

Dei genitori informano che il totale degli iscritti alla Papa Giovanni è di 170 alunni circa, di cui 36 nelle prime, 27 nelle seconde, 40 nelle terze, 30 nelle quarte, 31 nelle quinte: i dati non sono stati forniti dalla segreteria, per cui potrebbe esserci qualche piccola variazione.

2_ n. 2 casi problematici indicati dai docenti:

1. Il Preside informa che dei docenti hanno segnalato un episodio di abordaggio nei confronti di 1 bambino che tornava da solo in autobus.
Non è stato segnalato alle autorità.

2. Un alunno diversamente abile torna da solo

Non conosce l'età degli alunni o altri particolari.

Il problema è stato risolto, parlando con i genitori interessati con i quali si è convenuto di non far tornare in autonomia i bambini.

Nel corso della discussione si rileva che i casi particolari devono essere esaminati attentamente nello specifico, in quanto ci sono una serie di variabili che devono essere valutate singolarmente (ad esempio un alunno può provenire da un quartiere vicino alla scuola, ma ben collegato, con attraversamenti sicuri ecc...)

Quindi assume ancora maggiore importanza la presenza di questo "Patto" in cui la famiglia valuta con cura la maturità del figlio, la pericolosità del territorio e la esplicita alla scuola in modo formale.

L'insegnante Fugazza interviene affermando che, per quanto ne può sapere, i moduli raccolti nella primaria Rosmini sono stati consegnati da tempo alla Direzione.

Comunque la tendenza nella scuola è quella di prelevare personalmente, o a mezzo delegati, i bambini delle classi più basse, mentre in quarta le richieste di uscita autonoma sono più numerose e in quinta sono la quasi totalità. Alcuni alunni che non abitano nel quartiere raggiungono in autonomia i genitori che li aspettano in auto lungo via Vacha o nel parcheggio all'inizio di via Solari.

I consiglieri ravvisano che era assolutamente necessario avere sottomano i dati certi relativi alle uscite autonome per confrontarsi e discutere su casi reali, quantificare numericamente e capire la natura dei casi dubbi, anche rispetto a eventuali tragitti in autobus.

3_ Moduli non firmati, compilati parzialmente o in modo errato

Sono circa 10

Il dirigente dovrà parlare a breve con i genitori interessati.

Le componenti dei genitori e dei docenti confermano che la modulistica consegnata quest'anno non era chiara (problema già emerso, discusso e risolto nel corso della seduta del 29.02.2011).

Sottolineano che le difficoltà di comprensione e gli errori di compilazione del Modulo di dichiarazione e del Patto di corresponsabilità sono stati in buona parte causati dal fatto che la riunione tra DS e rappresentanti delle cl. 2,3,4,5 delle scuole primarie per informare e spiegare il nuovo Regolamento dell'uscita con gli allegati "Modulo" e "Patto di corresponsabilità sul rientro a casa", sia avvenuta dopo la consegna ai genitori e in molti casi anche dopo la sottoscrizione e la riconsegna alla scuola dei documenti stessi.

Il Ds risponde ribadendo la sua impossibilità ad incontrare i rappresentanti dei genitori prima dell'inizio dell'anno scolastico per le priorità impostegli dal suo doppio incarico di Dirigenza, ritiene polemiche inutili le suddette sottolineature di alcuni consiglieri, e lamenta la presenza di soli 10 genitori dei nuovi iscritti alle classi prime alla riunione informativa appositamente indetta per loro su richiesta di alcuni genitori.

La sig.ra Gambarini risponde di aver sollecitato tale incontro, perché i genitori delle cl. prime non avevano avuto nessuna informazione nel loro incontro di accoglienza con i docenti prima dell'inizio dell'a.s. e non avevano rappresentanti che potessero partecipare alla riunione di sabato 17 settembre; chiarisce però che aveva proposto che fosse esteso l'invito alla riunione già indetta con i rappresentanti delle altre classi, proprio per le difficoltà del dirigente di avere momenti liberi; il preavviso ridotto, la collocazione della riunione al giovedì (29 settembre) alle 15.00, la riconsegna dei documenti avvenuta ormai da tempo, hanno reso prevedibile una scarsa partecipazione.

Si richiede che, per il prossimo anno scolastico, ci sia una più precisa informazione alle

famiglie.

A questo punto il presidente chiede di superare tutte le polemiche e definire meglio le procedure di uscita degli alunni. La Sig.ra Gambarini ribadisce che è doveroso inquadrare i problemi nella loro realtà per cui è necessario avere i dati completi.

L'insegnante Brescia chiede che siano interpellati gli insegnanti della primaria e che questi, tenuto conto della realtà dei loro plessi, avanzino una loro proposta.

La Signora Schonkeren dichiara che un Patto presuppone un dialogo tra le parti e ritiene che la scuola faccia bene a richiamare la famiglia nel caso di dubbio, questo soprattutto nell'interesse del minore.

Il sig. Nodari chiede al dirigente se ci sia un servizio di consulenza legale a disposizione della scuola, magari all' Ufficio scolastico provinciale, che possa esserle di supporto in questa situazione.

Il dirigente risponde che non c'è.

I consiglieri sono d'accordo con il fatto che la scuola, in casi particolari e ben motivati, discuta con i genitori la sottoscrizione del Patto e ne chieda una riconsiderazione, come d'altronde è già avvenuto in questi primi mesi di scuola.

Il Sig. Tacchi fa presente che questa decisione deve essere codificata tramite un'integrazione alla parte procedurale dell'uscita alunni del Regolamento di Istituto.

I consiglieri approvano questa proposta che sarà discussa in un successivo Cdi.

La sig. ra Gambarini chiede se siano in vigore le nuove modalità dell' uscita degli alunni secondo precise procedure proposte dai docenti dei vari plessi, e in caso negativo, quando saranno attuate.

Il Dirigente risponde che non sono ancora in vigore perché non ha ricevuto tutti i moduli. Prevede comunque che entro il 6 novembre dovrebbero essere pronti gli elenchi degli alunni suddivisi per modalità di uscita, e quelli delle persone delegate al ritiro al termine delle lezioni, per cui da quel momento sarà attuato il nuovo regolamento.

Alle ore 20.40 il Sig. Maurizio Nodari lascia la riunione.

Le decisioni prese saranno comunicate, come richiesto, all' avv. Nevola tramite lettera (vedi allegato)

Saranno inoltre allegati alla lettera i verbali delle riunioni in cui il Consiglio ha affrontato e definito la parte relativa all'uscita degli alunni al termine delle lezioni.

Esauriti i punti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle 20.50

La segretaria
Lucilla Fugazza

Il Presidente
Antonella Piccinelli